

Regione Al via anche l'intesa sul piano delle opere infrastrutturali

C'è la legge per tutelare i negozi storici

NAPOLI — Rischia di procedere ad intermittenza il consiglio regionale, provato com'è, negli ultimi mesi, da tensioni e contrasti. Ieri, con 32 voti a favore, l'assemblea è riuscita ad approvare la legge sulle botteghe storiche, dopo che nella fase di discussione è stata necessaria una sospensione dei lavori per mancanza di numero legale. Il gruppo del Pd si è assentato e alla fine non ha votato il testo in aperto dissenso con l'emendamento relativo alla copertura finanziaria della legge. Infatti, l'assessore regionale al Bilancio, Gaetano Giancane, ha spiegato che in mancanza di copertura finanziaria si rendeva indispensabile la riformulazione dell'emendamento. Dunque, la legge sarà finanziata per il 2014 con il fondo di riserva, e per gli anni successivi in base a quote annuali che saranno stabilite nella Finanziaria. Il capogruppo del Pd, Raffaele Topo, si è opposto, affermando che «non si può fare ricorso al fondo di riserva perché in contrasto con le leggi di contabilità». L'iniziativa legislativa, sostenuta da Luciano Schifone (Ncd) e dai consiglieri del gruppo Caldoro Presidente; da Carmine Sommese e Sergio Nappi (Forza Campania), è finalizzata a sostenere e valorizzare le

botteghe d'arte, gli antichi mestieri, i negozi, i locali di rilevanza storica e le imprese ultracentenari. Ognuno di questi locali sarà dotato di un logo da collocare all'esterno dell'esercizio per identificarne le caratteristiche, oltre che essere inserito in una guida regionale. Sono previsti interventi di recupero con contributi regionali. «Un segnale forte — ha detto il presidente di Concommercio Campania Maurizio Maddaloni — per invertire la drammatica tendenza allo svuotamento delle attività commerciali e artigianali nei centri storici». Soddisfatto anche l'assessore allo Sviluppo, Fulvio Martusciello, che ha definito la norma un passo avanti «per salvaguardare il commercio al dettaglio». Ma per il capogruppo del Pd, Topo, «la maggioranza è incapace di garantire la necessaria copertura finanziaria». Mentre per Gennaro Nocera, capogruppo di Forza Italia, «nonostante il continuo ostruzionismo da parte dei centrosinistra, siamo riusciti ad approvare una proposta di legge che difende il Made in Campania».

Infine, con l'approvazione da parte del Governo dell'Intesa sul piano delle opere infrastrutturali di interesse na-

zionale di cui la Regione intende dotarsi, si completa il quadro degli investimenti. «Il Piano — ha commentato Sergio Vetrella, assessore regionale ai Trasporti — pone come prioritarie quelle opere sospese per la mancanza della dovuta copertura finanziaria, per un valore di circa 10 miliardi. Alcuni tra questi interventi prioritari sono: la Napoli-Pompei-Salerno, la Lioni-Grotta-minarda, la Benevento-Caserta-Caianello-Grazzanise e numerosi interventi per il completamento della Metropolitana regionale e la linea Alta Capacità Napoli-Bari».

Angelo Agrippa

Peso: 14%